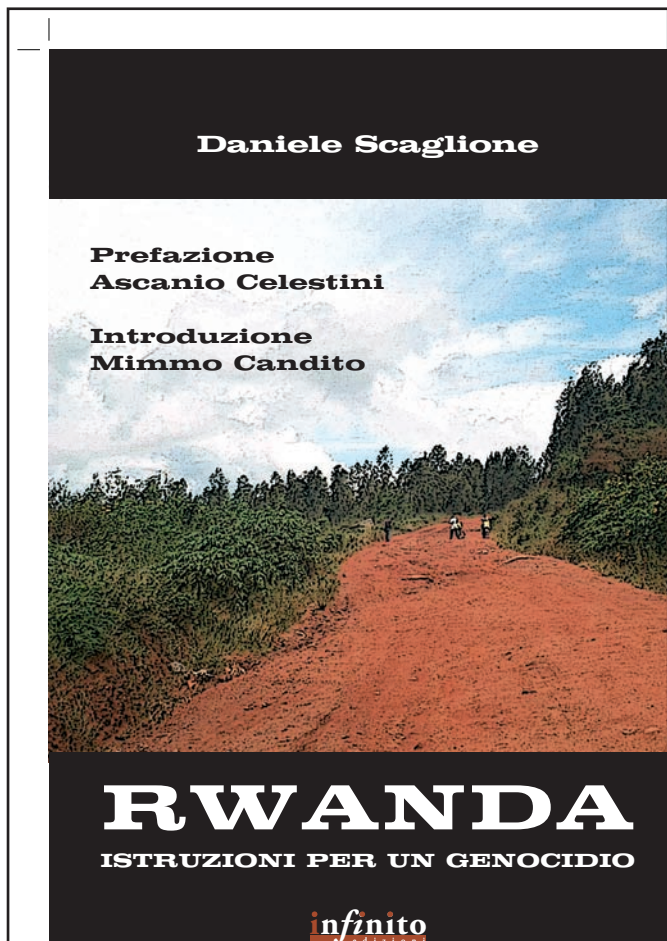


# RWANDA. ISTRUZIONI PER UN GENOCIDIO

## di Daniele SCAGLIONE

Prefazione di **Ascanio CELESTINI** (attore, regista e scrittore)

Introduzione di **Mimmo CANDITO** (inviato de "La Stampa")



**Formato:** 15x21 cm.

**Pagine:** 208

**Prezzo:** € 14,00

**In libreria da:** settembre 2010

ISBN 978-88-89602-79-9



9 788889 602799 >

### L'Autore

**Daniele Scaglione** è nato a Torino nel 1967. È responsabile per il *campaigning* di *ActionAid*, organizzazione non governativa che lotta contro la povertà. È stato presidente di *Amnesty International* dal 1997 al 2001. Laureato in fisica, ha prima lavorato in Fiat e poi nel mondo della cooperazione sociale. Ha scritto *Baghdad, Kabul, Belgrado. La democrazia va alla guerra* (AdnKronos Libri, 2003), *Diritti in campo. Storie di calcio, libertà e diritti umani* (Ega, 2004) e il romanzo *Centro permanenza temporanea vista stadio* (e/o, 2008).

*Rwanda. Istruzioni per un genocidio* ricostruisce il massacro avvenuto nel 1994 nel piccolo paese africano, a partire dagli anni del colonialismo. Il volume smentisce l'idea di uno scontro etnico dovuto all'odio tribale e spiega come si sia trattato di un'azione scientificamente e meticolosamente preparata. Un genocidio assolutamente 'moderno', in cui hanno avuto un ruolo molti Paesi, come la Francia - intimamente legata ai responsabili dei crimini- e altri che al Rwanda hanno venduto un'infinità di armi.

Il libro si sofferma sul ruolo delle Nazioni Unite, esaminando perché non sono state in grado di prevenire il genocidio. Il capo dei caschi blu in Rwanda, **Romeo Dallaire**, non poté agire efficacemente poiché ostacolato dall'egoismo e dal razzismo dei Paesi più potenti del mondo.

Il libro affronta poi quanto accaduto negli anni che seguono il 1994: la straordinaria ricostruzione, la difficile riconciliazione, le violazioni dei diritti umani commesse dai nuovi governanti, il ruolo importantissimo assunto dalle donne (il Rwanda è il primo Paese della storia il cui Parlamento è a maggioranza femminile). Infine, riassume le lezioni che la comunità internazionale ancora non ha imparato.

*"Provate a leggere questa storia e a raccontarla perché è una grande storia. Nella geografia sproporzionata dell'Africa, racconta di un Paese piccolissimo, ha il fascino dell'esotico sconosciuto, è quasi un minuto mondo fiabesco fatto di mille colline e piccole comunità di persone che fanno tutto insieme, ma a un certo punto si trasforma in un mostro divoratore di esseri umani. Raccontate del bambino che chiede a suo padre di poterlo seguire quando tutti i giorni va a compiere il suo dovere di massacratore. Raccontate che il papà disse: "Sei troppo piccolo, non sei utile a niente" e il figlio rispose: "Ma posso almeno uccidere un bambino della mia età"..." (Ascanio Celestini)*

**Con il patrocinio di Action Aid, Amnesty International, Arci Cultura e sviluppo, Associazione Medici Oculisti per l'Africa, Associazione per i popoli minacciati, Bene Rwanda, Bimbo Aquilone Onlus, Progetto Rwanda.**